



**Segreteria Provinciale di Ferrara**

C.so E. I° D'Este, 36

Ferrara

Tel. +39 331.3741572

[ferrara@coisp.it](mailto:ferrara@coisp.it)

[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

**Prot. nr. 6 /SP/2019**

**Al Sig. QUESTORE**

**S E D E**

**e, p.c. Alla Segreteria Regionale Coisp**

**P A R M A**

**Alla Segreteria Nazionale COISP**

**R O M A**

# **AUTOTUTELA**

Egregio Sig. QUESTORE,

AUTOTUTELA è una parola diventata ormai famosa, l'ascoltiamo nelle sessioni di aggiornamento professionale sulle tecniche operative, in quelle di addestramento al tiro, l'abbiamo letta nelle Sue circolari, solo per citarne le ultime, in ordine temporale, la Nr. 848/A.4.2019/Gab. del 05.08.2019, la Nr. 1026/A.4.2019/Gab. del 30.09.2019, la Nr. 1138/A.4.2019/Gab. del 04.11.2019, l'abbiamo letta "tra le righe" della Sua introduzione alla riunione che ha tenuto con le OO.SS. in data 01.10 u.s. laddove ci riferiva che *più in generale la problematica riguarda anche l'accesso alla Questura e la necessità di garantire un adeguato servizio di vigilanza*. Successivamente a quella riunione, il giorno 02.10.2019, ha emanato l'ordinanza nr. 1042/A.4.2019/Gab. prevedendo il potenziamento della postazione U.R.P. posta all'ingresso della Questura nelle giornate di Martedì, Mercoledì e Giovedì, atteso il maggior afflusso di utenti negli Uffici della Questura, decisione cui questa O.S. ha guardato complessivamente con favore seppure ci sentiamo di evidenziarle che:

1. Non esistono PASS di accesso alla Questura, durante l'orario di apertura degli Uffici ci capita di incontrare persone in abiti civili che circolano, magari fumacchiando una sigaretta, liberamente nel cortile interno della Questura e che non sempre sono le persone (che abbiamo ormai imparato a riconoscere) che da tempo stanno effettuando lavori di manutenzione/ristrutturazione nella nostra struttura – sia chiaro anche questi sprovvisti di PASS o cartellino – riconoscibili soltanto perché vestiti con abiti tecnici da lavoro. Possiamo incrociare tranquillamente utenti che vagano all'interno del cortile della Questura mischiati a quei lavoratori autorizzati.
2. E' già capitato più volte che utenti indirizzati a ben individuati Uffici interni della Questura si trovino per errore ad accedere invece agli Uffici investigativi. Sicuramente non basta chiedere all'utente se sa dov'è ubicato l'Ufficio di cui ha bisogno (perché magari ci è già andato in passato) per lasciarlo libero di raggiungerlo autonomamente. Sarebbe opportuno che l'utente venisse invece SEMPRE annunciato al personale dell'ufficio competente e che lo stesso personale si rechi all'URP per riceverlo. Probabilmente basterebbe spostare la postazione URP nell'androne interno per consentire al collega di osservare maggiormente gli spostamenti dell'utenza indirizzata oltre che garantirgli una maggiore sicurezza magari prevedendo in aggiunta l'apertura manuale a distanza della porta a vetri che separa l'area ove attualmente si trova la postazione URP dall'androne interno dove potrebbe essere spostata, così che l'utenza viene a contatto con il collega addetto in ragione di una persona alla volta.

Riteniamo improcrastinabile altresì l'installazione di una bussola all'ingresso dei locali della Questura per il controllo delle persone che intendono accedervi; ne sono provvisti tanti Uffici Pubblici, Istituti



**Segreteria Provinciale di Ferrara**

C.so E. I° D'Este, 36

Ferrara

Tel. +39 331.3741572

[ferrara@coisp.it](mailto:ferrara@coisp.it)

[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

---

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

---

di Credito, tutte le Caserme delle altre FF.OO. e FF.AA.; non si può continuare a considerare la Questura un organo prevalentemente burocratico/amministrativo, e solo per questo estranea a minacce anche di natura terroristica, occorre invece ricordarci che all'interno trovano collocazione sia Uffici di natura operativa ed investigativa sia l'Autorità provinciale di P.S..

Riteniamo inaccettabile che il Corpo di Guardia della Caserma sia ormai da troppo tempo costantemente impresenziato; ci chiediamo cosa possa fare l'addetto alla vigilanza Questura collocato nell'Ufficio Denunce qualora dovesse accorgersi attraverso le immagini delle telecamere di situazioni di pericolo in atto all'ingresso della caserma? Uscire dall'ufficio, lasciandolo a quel punto scoperto, raggiungendo di corsa (dopo avere attraversato l'incrocio regolato da semaforo) l'ingresso della caserma? Sempre se tra il rispondere al telefono, curare l'accesso dei colleghi che devono ritirare armamento e materiale nell'armeria, esaminare e timbrare le comunicazioni di cessione di fabbricato degli stranieri, accogliere l'utenza indirizzata all'ufficio denunce, riesca anche ad accorgersi per tempo attraverso le telecamere della situazione di pericolo generatasi all'ingresso della caserma.

Alla caserma accedono fornitori/agenti di commercio che devono recarsi allo spaccio bar, fornitori della mensa, oltre ad altre persone che per svariati motivi devono recarsi agli Uffici dell'UTL. In questi casi il collega in servizio di vigilanza alla Questura può soltanto fidarsi di quello che gli dice attraverso il citofono il fornitore/utente di turno, perché non gli esibisce alcun documento d'identità, né viene fornito di PASS, tantomeno transita attraverso un metal-detector – oltre al fatto che l'accesso non viene registrato da nessuna parte –

Analogamente a quanto avviene per le aree interne della Questura, anche in Caserma infatti ci capita di incontrare persone in abiti civili – completamente sconosciute - che circolano autonomamente e liberamente nel cortile interno. Tante di loro infatti dopo avere ottenuto l'accesso alla Caserma dall'addetto alla vigilanza della Questura che gli apre da remoto il cancello carraio non saranno certamente seguite nei loro successivi spostamenti all'interno della Caserma poiché nel frattempo lo stesso collega avrà dovuto distogliere l'attenzione dalle telecamere perché si sarà dovuto dedicare alle altre sue incombenze, sopra in parte elencate. Di contro il personale, anche civile, che riceve quelle persone non ha SEMPRE l'accortezza al termine del contatto di accompagnarle all'uscita della Caserma. Tutto ciò comporta il rischio che qualcuna di esse diversamente possa arbitrariamente aggirarsi nella Caserma.

Relativamente alla protezione individuale, non possiamo sottacere ulteriori gravi inefficienze, non sono disponibili le taglie dei giubbotti antiproiettile forniti dall'Amministrazione per tutti i colleghi, cui spesso non vengono forniti gli stivaletti della divisa operativa e che per non andare a lavorare scalzi, o forse peggio indossando le scarpette previste per la divisa ordinaria, sono costretti ad utilizzare calzature il più possibile simili per forgia e colore a quelli forniti dall'Amministrazione. acquistate sul mercato con proprio denaro.

Insomma facciamo davvero fatica a leggere e/o sentire parlare di **AUTOTUTELA**, ci viene più facile pensare che più che la tutela dei colleghi il fine sotteso delle varie circolari e delle sessioni di aggiornamento professionale sia invece la **TUTELA** dell'Amministrazione!!!!!!!

Ferrara, 21 Novembre 2019

**Il Segretario Provinciale COISP**

**COLETTA Massimo**